

“LA SCUOLA FA BENE A TUTTI”

Progetto A.I.D.

a cura di Giacomo Stella, Adelmo Pagni e Concetta Pacifico

**UNO SCREENING DI
MASSA PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI
A RISCHIO DI
“DISTURBO DI APPRENDIMENTO
DELLA LETTOSCRITTURA”**

Dott.ssa Loredana Baldassarra

Formatrice A.I.D.

Di cosa parleremo?

- **Il Progetto «LA SCUOLA FA BENE A TUTTI»**
- **Il processo di apprendimento della letto scrittura**
- **Le difficoltà di lettura e scrittura in classe seconda**
- **Le prove di screening**
- **Il potenziamento e il recupero**
- **Dopo il Progetto**

Scopo dello screening

➤ **individuare precocemente** i bambini che presentano difficoltà ad imparare a leggere e a scrivere

➤ **fornire** agli insegnanti  **conoscenze**
strumenti

per affrontare i problemi rilevati nei singoli bambini nel loro percorso di apprendimento.

❑ è uno **strumento di rilevazione del rischio,**

❑ è **una occasione di riflessione e di formazione per gli insegnanti.**

«LA SCUOLA FA BENE A TUTTI»

Progetto di **screening**

- **«Con il termine **screening** si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo).**
- **Lo **screening** non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.**
- **Non si tratta di effettuare una diagnosi, ...»**

Raccomandazioni
dalla Consensus Conference del 2007
riguardo alle attività di screening nella Scuola

*«...Queste attività di **screening** richiedono dunque un'attività di formazione e di costruzione condivisa di strumenti con gli operatori sanitari al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto - scrittura e del calcolo.»*

“LA SCUOLA FA BENE A TUTTI”

- E' uno screening **semplice, rapido da somministrare, poco costoso**, eppure **sostenuto da solide basi scientifiche** e da **evidenze sperimentali** che ne fanno uno **strumento affidabile**.
- E' un progetto di **ricerca - azione** nel quale **i docenti giocano un ruolo fondamentale**.

“LA SCUOLA FA BENE A TUTTI”

Progetto dell’A.I.D.

a cura di Giacomo Stella, Adelmo Pagni e Concetta Pacifico

BASI TEORICHE

- Il nostro sistema di scrittura è alfabetico, ossia i grafemi rappresentano i fonemi.
 - Per imparare a leggere e a scrivere i bambini devono essere esposti all’insegnamento, devono imparare il “codice” ed applicarlo.
 - Per compiere questo percorso necessitano di un periodo di apprendimento, che è diverso da bambino a bambino, sia per capacità che per tempi.
- L’esito finale di questo percorso è **l’automatizzazione** del processo sia di lettura che di scrittura.

“LA SCUOLA FA BENE A TUTTI”

- **Automatizzare**, ad esempio, la lettura, significa passare **dalla decifrazione alla individuazione diretta della parola** o di più parole insieme **rapidamente, senza sforzo e con scarso impegno attentivo.**
- Il percorso di apprendimento degli scolari di lingua italiana si esaurisce, **indicativamente, nei primi due anni della scuola primaria** e se il bambino **non automatizza** la lettura in questo periodo, **si può ipotizzare la presenza di “dislessia” o di un disturbo più generalizzato della lettura.**

Proviamo a leggere...

Sneocdo uno sdtiuo dlel'Untisverità di Cadmbrige, non
irmptoa cmoe snoo scritte

le plaroe, tutte le letetre posnsoo esesre al pstoo
sbgalaito, è ipmtortane sloo che laprmia e l'umltia
letrtea saino al ptoso gtsiuo, il rteso
non ctona.

Il cerlvelo è comquune semrpe
in gdrao di decraifre ttuo qtueso caos, pcheré non
lgege ongi silngoa ltetrea ma lgege
la palroa nel suo insmeie...

Vstio?

Prerequisiti all'apprendimento

PREREQUISITI ESECUTIVI

Sono i prerequisiti che attengono alla **realizzazione** del testo scritto, non alla sua conoscenza:

es. segno grafico, coordinazione occhio-mano, orientamento spaziale ecc.

PREREQUISITI COSTRUTTIVI

Si riferiscono al livello di **concettualizzazione** della “lingua”:

es. che lo scritto rappresenta la parola e non l'oggetto.

Prerequisiti costruttivi apprendimento letto scrittura

Per imparare a leggere e a scrivere un bambino deve avere acquisito la capacità di distinguere:

➤ **Quanti elementi ci sono in una parola**

es. 4 in casa

➤ **Quali sono questi elementi**

es. /c/-/a/-/s/-/a/

➤ **Come sono disposti**

es. I° c/II° a/III° s/IV° a

Capacità

metafonologiche

➤ **Come questi elementi sono rappresentati**

es. CASA

Prerequisiti all'apprendimento

Per **LEGGERE E SCRIVERE**

in un sistema alfabetico come il nostro, il bambino deve aver acquisito la

consapevolezza fonologica

cioè deve aver capito che

- le lettere e le sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse
- i grafemi rappresentano i suoni delle parole, non l'oggetto

Consapevolezza fonologica

- La **consapevolezza fonologica** è **un'abilità metalinguistica** che implica la riflessione sulle caratteristiche del linguaggio, delle parole, indipendentemente dal loro significato;
- acquisire la consapevolezza fonologica significa essere in grado di **identificare le componenti fonologiche (sillabe e fonemi) e saperle manipolare, saperle «giocare»**.

Livelli di apprendimento della lingua scritta secondo la studiosa Uta Frith

- **FASE LOGOGRAFICA:** nella quale il bambino riconosce alcune parole globalmente, per la presenza di alcuni indizi che glielo rendono familiari, senza avere alcuna conoscenza di tipo ortografico o fonologico;
- **FASE ALFABETICA:** il bambino inizia a convertire lo scritto - **il grafema** - in suono - **il fonema** - e viceversa, applicando le prime regole della lingua.
- **FASE ORTOGRAFICA:** si cominciano a leggere o scrivere aggregati di grafemi, tra cui i digrammi e i trigrammi;
- **FASE LESSICALE:** le parole vengono lette e scritte senza bisogno di trasformazioni parziali.

Livelli di acquisizione della scrittura secondo il modello Ferreiro e Teberosky

- **Preconvenzionale**: corrispondente allo stadio logografico: il bambino traccia lettere che non hanno alcuna corrispondenza grafema/fonema, sulla base di indici percettivi;
- **Sillabico**: la sillaba viene tradotta in un solo grafema con valore sonoro convenzionale;
- **Sillabico-alfabetico**: alcune sillabe vengono scritte con due segni grafici, altre ancora con uno;
 - **Alfabetico**: la sillaba (consonante/vocale) viene rappresentata con due grafemi. I bambini raggiungono così il **livello convenzionale di scrittura**, anche se possono avere ancora difficoltà nella rappresentazione dei di/trigrammi e nell'utilizzo delle doppie per la durata del suono, degli accenti per l'intensità.

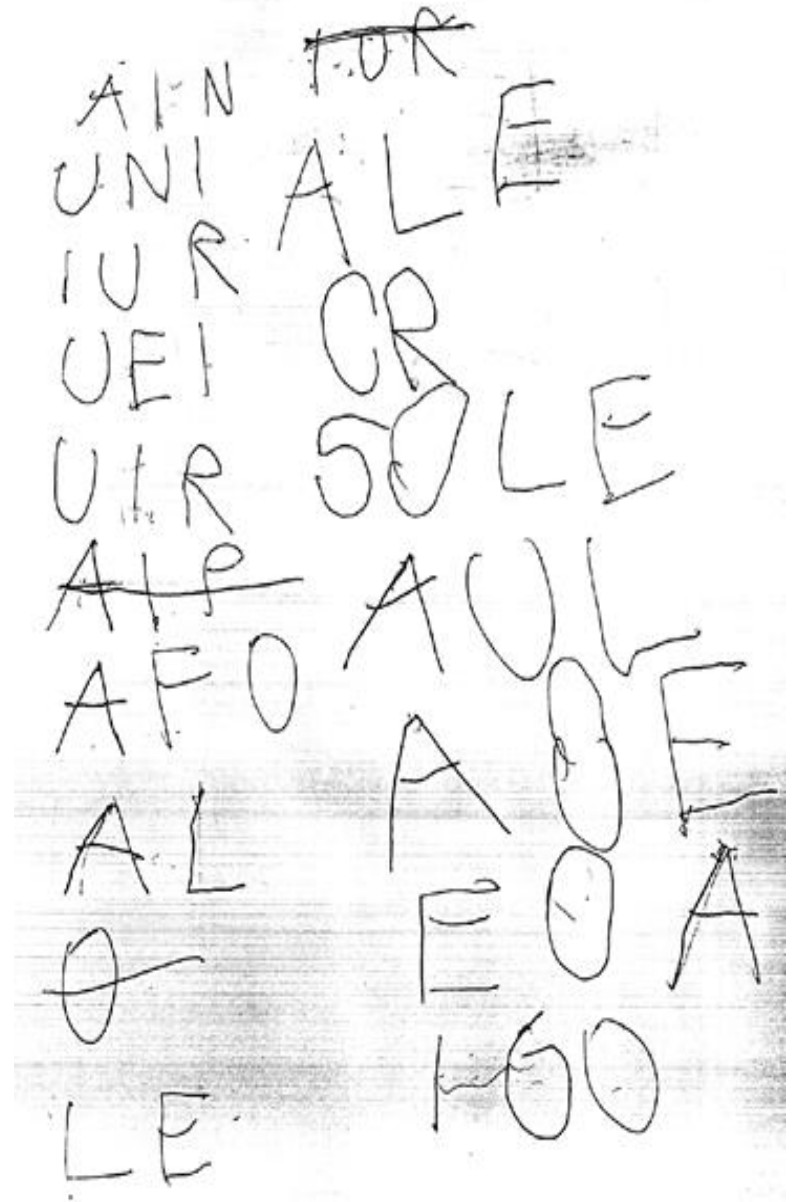
Il Progetto «LA SCUOLA FA BENE A TUTTI» si propone di individuare le **difficoltà di accesso alla fase alfabetica**, nell'ipotesi che ciò consenta di predire le successive difficoltà di apprendimento della lingua scritta.

Esempi di scrittura

Livello

Preconvenzionale

**(la parola sole non è stata
dettata)**



Il lavoro con il bambino preconvvenzionale

Lavoro sulle attività metafonologiche

Attività metafonologiche globali

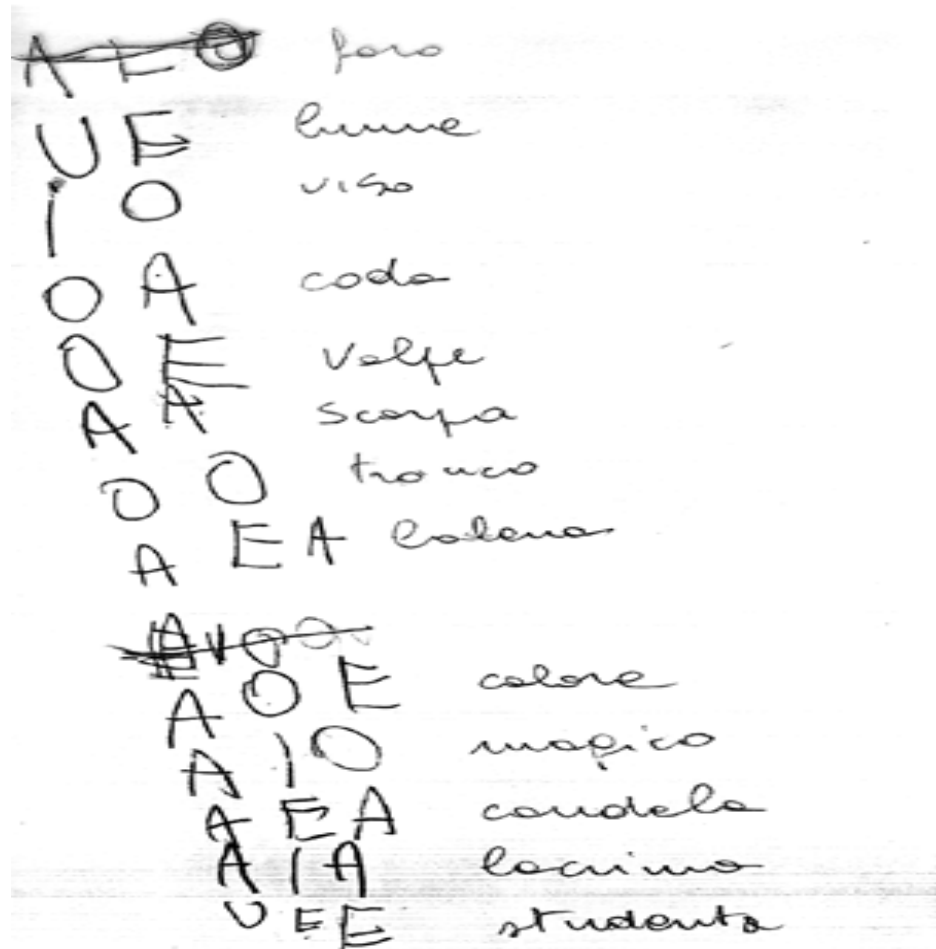
- Rime
- Segmentazione e fusione sillabica
- Identificazione sillaba iniziale
- Giochi sulle parole (morta – della)

Attività metafonologiche analitiche (fonemiche)

- Identificazione fonema iniziale
- Identificazione fonema finale
- Spelling
- Tapping
- Segmentazione e fusione fonemica
- Identificazioni suoni interni, ecc.

Esempi di scrittura

**Livello
sillabico**



Il lavoro con il bambino sillabico

Attività metafonologica

- a) sillabica
 - - spelling
 - - sintesi
- b) fonemica
 - -identificazione fonema
 - iniziale e finale
 - -spelling di bisillabe piane
 - -sintesi di bisillabe piane

Attività di scrittura

- a) composizione di sillabe
- b) composizione di
bisillabe

Attività di lettura

- a) di sillabe
- b) di parole bisillabiche

Esempi di scrittura

SILLABICO
ALFABETICO

è una fase transitoria

kaD	strada
crot	corota
BaIena	(baIena) copiato
MLO	melone
saOT	scatola
caela	condela
MAT	mandorla
FMP	fantasma

Esempi di scrittura

Livello Alfabetico

Si evidenziano
errori di suono
e
riduzioni di gruppo

FARO	LUME
LU.ME	
VISO	
CODA	
VOLR	
VOLPE	
GABE	X
SARPA	X
TORCO	X
BALENA	
DENARO	
GALORE	X
MAGIGO	X
GADELA	X
LACIMA	X
MINESA	X
SUDENTE	X

Livello Alfabetico

LUBUO

LUPO (sc.suono omol.B/P+epent.vocal. U)

SALE

GOLA (sc.suono)

NO LA

DADO(sc.suono omol.T/D+epent.vocal. A)

TATAO

SALITA

NOTA

CAROTA(omis.sill.+sc.suono N/R)

MTLA

MONETA(omis.voc O/E+migr +sc.suonoN/L)

NUVLA

NUVOLA(omis.voc O)

NTLA

CORDA

FNSA

FESTA(omis.voc E+epen cons N+rid gruppo)

BANO

BANCO(rid.gruppo)

FOTE

FRONTE(2 rid.gruppo)

STALE

STIVALE(omis.voc l+omis.cons.V)

ULNANO

VULCANO(omis.cons.V+sc.suono N/C)

BABLNA

PROBLEMA(sc.s.omolP/B+rid.gr+sc.vocA/O+om.vocE+sc.s.fon. sim M/N)

BALARNSA

PALESTRA(sc.s.omolP/B+sc.voc.A/E+migr+sc.suono N/T)

Il lavoro con il bambino alfabetico

- analisi e sintesi fonologica dei gruppi consonantici
- analisi e sintesi fonologica di parole con gruppi consonantici
- controllo dell'ordine dei grafemi
- parole con complementamenti (cosa manca)
- lavoro a livello orale
- fonemi scritti
- parole ad alta frequenza d'uso
- lavoro con le griglie

Classificazione degli errori di scrittura

- **ERRORI FONOLOGICI**
- **ERRORI FONETICI**
- **ERRORI ORTOGRAFICI**

ERRORI FONOLOGICI

Sono tutti quegli errori in cui l'analisi fonologica della stringa non è avvenuta in maniera corretta:

Scambio di suoni

- Omologhi es. pampina x bambina
- Fonologicamente simili es. siume x fiume
- Visivamente simili ed. dado x bado
 - Altri es. scambio di vocali

Migrazioni:

scambio di posto fra due fonemi o cambio di posto all'interno di una parola

es. cimena x cinema; forie x fiore

Omissioni

- Lettere (consonanti o vocali) es. mtita x matita
- Sillabe es. tita x matita
- Parti di parole es. termone x termosifone

Epentesi

- Lettere (consonanti e vocali) es. ereba x erba
- Sillabe es. paloletta x paletta
- Reduplicazioni es. melolone x melone

Riduzione di gruppo

es. pato x prato

Riduzione di dittonghi

es. pede x piede

ERRORI FONETICI

Sono tutti quegli errori in cui si ha una **difficoltà nell'analisi percettiva** del suono:

Omissioni/ aggiunta di doppie:

es. pala x palla; solle x sole

Omissione / aggiunta di accento:

es. citta x città

ERRORI ORTOGRAFICI

Sono tutti quegli errori che non rispettano le regole convenzionali specifiche della lingua italiana

Errori di omofoni non omografi

es. quore x cuore

Fusioni illegali

es. ilcane x il cane

Separazioni illegali

es. in sieme x insieme; con vincere x convincere

Spaziatura irregolare

es. ilbambino mangia

Errata trascrizione delle regole ortografiche

es. maiuscole, eccezioni cie/ce, scie/sce

ERRORI ORTOGRAFICI

Omissione/aggiunta di h

es. o mangiato; avere detto

Grafemi inesatti o incompleti

es. gnia x gna: compagnia x campagna;
gla x glia: fogla x foglia

Scambio di grafemi

es. gna x glia: svegna x sveglia

Omissione/aggiunta di apostrofo

Errata segmentazione sillabica

IL PROGETTO

- Vengono coinvolte le **prime classi** della scuola primaria e le rispettive insegnanti.
- La prima prova consiste in un **dettato di 16 parole:**
4 bisillabe e 4 trisillabe piane; bisillabe e 4 trisillabe con gruppo consonantico.

Le 16 parole che hanno queste caratteristiche:

- Difficoltà fonologica crescente
- Bassa frequenza d'uso
- Buon grado d'immaginabilità
- Alto grado di corrispondenza grafema fonema

ES: DETTATO di **GENNAIO**

- BISILLABE PIANE: Pera, Fumo, Gola, Biro
- BISILLABE COMPLESSE: Barca, Fonte, Strada, Grande
- TRISILLABE PIANE: Carota, Divano, Balena, Melone
- TRISILLABE COMPLESSE: Scatola, Candela, Mandorla, Fantasma

IL PROGETTO

- Il **dettato** viene effettuato dall'ins. te Referente per i D.S.A. o da insegnanti esterne alla classe opportunamente istruite, **nella terza settimana di gennaio**, dopo circa 4 mesi di esposizione all'apprendimento della letto-scrittura, ossia in un periodo in cui si presume che nei bambini indenni da problemi **la prima fase del processo di apprendimento si sia instaurata.**
- **Vengono in tal modo individuati i casi a rischio**, ossia quelli la cui prova contiene 9 o più parole sbagliate.

IL PROGETTO

Per i bambini la cui prova presenta elementi di rischio, è prevista la stesura di un **progetto di recupero/potenziamento da svolgersi, da parte degli insegnanti, in piccoli gruppi, possibilmente per 3 ore settimanali**

– tenendo presenti le indicazioni dei formatori

IL PROGETTO

- A **maggio**, nella terza settimana, viene somministrato a tutta la classe **un nuovo dettato di 16 parole diverse dalle precedenti, ma con le stesse caratteristiche fonologiche.**
- Si considerano a rischio i bambini che compiono 6 o più errori.
- **Assieme al dettato si propone ai bambini una prova di riconoscimento di parole senza significato (TRPS) con lo scopo di fare una **prima valutazione della correttezza e della velocità di lettura.****
- **Con la lettura dei dati emersi nelle 2 prove di fine maggio si conclude il percorso nel primo anno della scuola primaria: si individuano i bambini che risultano ancora a rischio e nel contempo si fa un bilancio del lavoro svolto.**

IL PROGETTO

- Nel **secondo anno della scuola primaria** il progetto si rivolge ai **bambini individuati a rischio a maggio dell'anno precedente**.
- Questi bambini **vengono sottoposti a prove più articolate**:
 - un dettato di parole e non-parole (con e senza significato) con le complessità ortografiche (doppie per le parole, e per entrambe digrammi/trigrammi)
 - una prova di lettura di un brano per appurare velocità di lettura e correttezza.

Qualche riflessione....

➤ Il Progetto **non** si propone di inviare quanti più bambini possibile al S.S.N.:

al contrario, intende **limitare l'invio** ai casi di **possibile disturbo, esperito ogni tentativo di recupero.**

➤ **La fase di recupero/potenziamento è essenziale:**

solo in seguito alla sua effettuazione (da documentare), se **si verifica una resistenza al cambiamento e alla risoluzione del problema, è possibile inviare l'alunno al S.S.N.**

E dopo il PROGETTO?

- Se i problemi non sono riferibili ad un disturbo, ma a **difficoltà di apprendimento**, si potrà arrivare alla **risoluzione dei problemi**.
- Se persistono elementi di rischio, la famiglia verrà informata ed invitata a rivolgersi ai servizi dell'Età evolutiva dell'USL per approfondimenti: la diagnosi è unicamente di pertinenza dell'autorità sanitaria.
- Tale invio potrà portare ad una **diagnosi di disturbo**: in questo caso **la Scuola dovrà mettere in atto quanto previsto dalla Legge 170/2010.**

E dopo il PROGETTO?

- **Se la famiglia** chiede l'intervento del Servizio dell'Età evolutiva,
- **Il bambino** viene visto da **una équipe del SSN** che potrà formulare una **diagnosi di D.S.A.** o produrre **altro documento di certificazione diagnostica.**
- **Se la famiglia consegna una diagnosi di DSA alla Scuola**, quest'ultima è tenuta all'applicazione della **Legge n. 170/2010.**

Impegno della Scuola: prevenzione, potenziamento e didattica compensativa.

Qualche riflessione.....

- **L'importanza dell'errore:**

saper leggere e valutare l'errore permette di:

- **conoscere in quale fase dell'apprendimento della letto – scrittura si trova il bambino;**
- **predisporre efficaci azioni di supporto al bambino, ricordando che:**

l'errore non è una colpa, non è sempre causato da disattenzione e scarso impegno, ma è approssimazione alla conoscenza .

L'insegnante deve operare per evitare di far stabilizzare l' errore nel bambino.

«Bisogna allearsi con il bambino contro l'errore , non viceversa»

(D. Lucangeli – Convegno Erickson, La qualità dell'integrazione scolastica e sociale, Rimini 2013)

L'importanza dell'errore:

- **L'errore non è solo un dato negativo**, ma un momento necessario nel percorso di appropriazione del funzionamento convenzionale della lingua scritta.
- **L'errore è da considerare una particolare forma di organizzazione delle conoscenze.**
La sua condivisione promuove la discussione e la riorganizzazione delle conoscenze.
- **Il tipo di errore determina il tipo di intervento.**
- per esempio per gli errori ortografici (uso dell'acca, della c/q) bisognerà **stimolare la memorizzazione della forma corretta** all'interno del contesto scritto.

Dalla valutazione dell'errore al potenziamento

Dalla lettura e valutazione dell'errore alla predisposizione di attività di sostegno/potenziamento:

- L'obiettivo del potenziamento è fare in modo che ogni persona possa raggiungere il suo massimo potenziale.
- Per potenziamento si intende predisporre un intervento educativo e didattico in grado di favorire il normale sviluppo di un funzione che sta emergendo.
- Il concetto di potenziamento deriva da quello di *sviluppo prossimale* proposto da Vygotskij (1934). Secondo lo studioso, la zona di sviluppo prossimale corrisponde allo spazio intermedio tra il livello di sviluppo attuale del bambino ed il suo livello di sviluppo potenziale.
- L'intervento dell'insegnante deve agire su questo ambito: chiedere al bambino prestazioni al di sopra o al di sotto della soglia può causare frustrazione e ansia o demotivazione.

Alcune proposte pratiche... per iniziare bene

- Usare lo stampato maiuscolo:

- è il carattere più semplice
- più lineare
- formato da linee e cerchi
- non ha caratteri confondibili
- è di facile esecuzione

- Presentare un solo carattere per volta;

- Passare allo stampato minuscolo dopo che tutti i suoni - compresi quelli complessi - sono stati presentati;
- Per lo stampato maiuscolo utilizzare quaderni a quadretti da 1 cm;
- Dare indicazioni per la scrittura: prensione della matita, movimento della mano, direzione del gesto, altezza,...

Alcune proposte pratiche... per iniziare bene

- Insegnare a scrivere con un metodo che utilizzi la sillaba;**
- dare il tempo di riconoscere e riprodurre graficamente i suoni con sicurezza, ricordando che i più difficili hanno bisogno di più tempo;**
- proporre ogni giorno a tutta la classe giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica;**
- leggere ad alta voce ai bambini;**
- lasciare leggere per anticipazione;**
- lasciare tempo ogni giorno per la lettura individuale silenziosa e libera.**

Principali riferimenti normativi

- **LEGGE 170/2010**

ART. 3 comma2: Per gli studenti che, **nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato**, presentano persistenti difficoltà, **la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.**

Principali riferimenti normativi

- **DECRETO ATTUATIVO 5669**

Articolo 2: Individuazione di alunni e studenti con DSA

- 1. Ai fini di cui al precedente articolo, **le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie** le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti **nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato**, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.

Principali riferimenti normativi

- **LINEE GUIDA**

2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche

-
- Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, **predispone specifiche attività di recupero e potenziamento**. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

Principali riferimenti normativi

Schema di accordo Stato e Regioni....su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)

- I servizi pubblici e i soggetti accreditati (...) effettuano il percorso diagnostico e il rilascio delle certificazioni in coerenza con le indicazioni della *Consensus Conference*.

La diagnosi di DSA deve essere prodotta **in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste**, quindi, di norma, **non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali** di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato **(per la Regione Veneto il limite è il 15 febbraio)**.

Fa eccezione **la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene.**

Principali riferimenti normativi

Schema di accordo Stato e Regioni...su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Art. 3: Elementi della certificazione di DSA

- 1. La certificazione di DSA ...**deve essere articolata e formalmente chiara.**
- 2. **La certificazione di DSA contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge (...)** A tal fine è necessario che la certificazione di DSA contenga anche gli **elementi per delineare un profilo di funzionamento** (che definisce più precisamente le caratteristiche individuali con le aree di forza e di debolezza). **Tale descrizione deve essere redatta in termini comprensibili e facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica.**
- 3. Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato:
 - **al passaggio da un ciclo scolastico all'altro** e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente;
 - **ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.**

- 1. Il percorso per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA si articola in tre fasi:
- **Individuazione** degli alunni che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo e, nella scuola dell'infanzia, uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche
- **Attivazione** di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà
- **Segnalazione** dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico

I genitori devono essere messi costantemente al corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei propri bambini e delle attività di potenziamento attivate nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

- **2. È compito della scuola individuare i casi per i quali il potenziamento è risultato inefficace e che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con un sospetto di DSA.** Per questi ultimi verrà predisposta dalla scuola una **comunicazione scritta per i genitori**, riportante le difficoltà/potenzialità osservate nel percorso di apprendimento e potenziamento.

Quaderno



operativo

*PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI
IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA
(DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)*

E se non si tratta di D.S.A.?

- Se **non** si tratta **di disturbo**, ma di **difficoltà di apprendimento**:
si potrà arrivare alla **risoluzione problemi**.

In caso di **loro persistenza**, l'alunno potrà rientrare tra quelli indicati dalle normative sui **B.E.S.**

*Grazie per l'attenzione
e buon lavoro !*